

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1347 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

Questo lunedì 29 **del mese di** luglio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/1329 del 19/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.876/2019.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudia Gusmani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione

dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del

Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

Dato atto che:

- la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" è stata approvata con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;
- con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18/12/2017 è stato definito il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;
- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.22 del 17 gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.214 del 23 maggio 2018 è stata rimodulata la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020, in attuazione del "Principio della contendibilità", ovvero l'impegno da parte di ciascuna Regione/Provincia Autonoma di Trento a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio;
- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.24 del 23 gennaio 2019 è stata aggiornata la precedente ripartizione di cui al sopra citato D.D.22/2018 delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla L.R. n.1/2019;
- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base al comma 7 dell'art. 123 stabilisce che lo Stato membro o l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte del Programma operativo ad un organismo intermedio mediante accordo scritto;
- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani si avvale di Organismi Intermedi per le funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento suddetto e che pertanto è necessario procedere a formalizzare mediante accordo scritto la delega di funzioni agli Organismi Intermedi;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 10/09/2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;
- il D.lgs 14/09/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.' - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";
- n.863 del 03/07/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - VI elenco 2019";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 del 11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.226/2019";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti altresì con riferimento alle Unità di costo standard:

- la propria deliberazione n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE)

- 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n.17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020".

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.274 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", schema predisposto sulla base di quanto indicato nella nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0002260 del 21/02/2018 e corredato dagli Allegati in esso previsti tra cui, in particolare, le Linee Guida per la Comunicazione e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG;

Dato atto che la suddetta convenzione tra ANPAL e Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani che prevede, tra l'altro, gli adempimenti e le attività a carico della Regione Emilia-Romagna, è stata sottoscritta in data 04/06/2018;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio dell'attuazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", con nota PG 2019/288286 del 25/03/2019 ha provveduto all'invio preventivo delle proposte relative alle disposizioni attuative del Piano

regionale ad ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione dello stesso Programma;

Visti la nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0005116 del 24/04/2019 - di riscontro alla suddetta richiesta di verifica preventiva, acquisita agli atti del Servizio regionale competente e il successivo riscontro fornito dalla Regione Emilia-Romagna con nota PG2019/846233 del 24/05/2019;

Vista, altresì, la nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0007127 del 31/05/2019 con la quale l'Autorità di Gestione ha fornito riscontro definitivo di conformità sulle disposizioni attuative del Piano regionale di cui al presente atto;

Viste altresì le "Note esplicative di riscontro ai quesiti del Coordinamento Tecnico delle Regioni" relativi all'attuazione del sopra richiamato "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, trasmesse con comunicazioni di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro prot. n.5033 del 19/04/2019 e prot.n. 5771 del 10/05/2019, acquisite agli atti del Servizio regionale competente;

Richiamata la propria deliberazione n.876 del 31/05/2019 recante "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018." con la quale tra l'altro:

- si è stabilito che l'attuazione degli interventi oggetto del suddetto atto si concluderà il 30/06/2020, specificando che tale termine di conclusione deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;
- si è proceduto all'approvazione:
 - del documento "Modalità di adesione e di attivazione delle misure del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II", allegato 1), che definisce i destinatari delle misure, le modalità di adesione al Programma e le modalità di attivazione delle misure;
 - del documento "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II", allegato 2), che definisce le specifiche per la realizzazione delle misure, tenuto conto di quanto richiesto dall'Autorità di gestione del Programma nonché di quanto sopra specificato, unitamente agli obblighi e impegni nella responsabilità dei soggetti che possono erogare le stesse misure;
 - dell'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione Programma Operativo

Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.173/2018", allegato 3), che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili ai giovani le specifiche misure previste dallo stesso Piano;

- si è stabilito che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con propria determinazione approvi gli elenchi dei Soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - II Fase, con le modalità di cui all'Invito Allegato 3) della stessa deliberazione, prevedendo per ciascuno dei soggetti accreditati ricompresi negli elenchi la predisposizione di un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;

Richiamata la determina dirigenziale n. 13118 del 17/07/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - primo elenco.";

Richiamati, in particolare, i seguenti punti del dispositivo della propria già citata deliberazione n.876/2019:

- "7.di prevedere altresì che, con proprio successivo atto, tenuto conto del numero dei soggetti che andranno a costituire il primo elenco in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui allo stesso elenco fino alla concorrenza di euro 10.000.000,00 delle risorse complessive di cui al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani richiamate al precedente punto 2;
- 8.di dare atto che la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione, a titolarità di ciascuno dei Soggetti attuatori, sarà determinata in funzione degli ambiti territoriali provinciali nei quali i soggetti possono operare, tenuto conto delle sedi operative accreditate, nonché della numerosità della potenziale utenza che potrebbe richiedere l'erogazione delle prestazioni per ciascuno degli ambiti provinciali, ovvero del numero di giovani residenti nel territorio provinciale di riferimento, adeguatamente pesato in funzione del numero di soggetti attuatori che in quell'ambito possono operare;
- 9.di dare atto altresì che, al fine di garantire nell'arco di validità del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase così come definito al precedente punto 4, la continuità dell'offerta e il mantenimento della possibilità in capo alle

persone di scegliere il soggetto erogatore delle Misure, con lo stesso atto di quantificazione delle risorse saranno altresì specificate le modalità per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il primo elenco nonché per determinare eventuali necessarie rideterminazioni finanziarie che permettano un corretto e pieno utilizzo delle risorse complessive di cui al precedente punto 2;”

Ritenuto pertanto di procedere, in fase di prima attuazione di quanto soprariportato, alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui all’elenco approvato con la citata determinazione n.13118/2019 nonché all’approvazione delle modalità e dei criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il suddetto primo elenco, secondo quanto riportato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di prevedere che si procederà, sulla base del monitoraggio sull’andamento delle singole Misure previste nel Piano, con propri successivi atti a:

- approvare eventuali rideterminazioni finanziarie, nel rispetto delle risorse complessive di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase”, delle operazioni quantificate con il presente provvedimento nonché di quelle che saranno create a seguito delle candidature presentate nelle successive scadenze previste dal suddetto Invito, le quali potranno essere oggetto di integrazione o di riduzione finanziaria;
- eventualmente prorogare o anticipare il termine di conclusione previsto per le operazioni finanziate in attuazione delle procedure definite dal suddetto Invito, fermo restando in caso di conclusione anticipata l’impegno a garantire la realizzazione degli interventi a favore dei giovani già presi in carico dai soggetti attuatori;
- attivare eventuali ulteriori procedure per il pieno utilizzo delle risorse complessive di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase” nonché eventualmente anche con l’impiego di risorse di cui al POR FSE 2014-2020;

Dato atto altresì che come previsto dallo stesso Invito le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 8;

Dato atto pertanto che la quantificazione delle risorse, conseguente all’applicazione dei criteri determinati nel richiamato allegato 1), da assegnare ai soggetti attuatori compresi nell’elenco di cui alla determinazione n.13118/2019 risulta essere la seguente:

Rif. PA	Codice Organismo	Soggetto Accreditato	Totale
2019-12346/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA	334.397,00
2019-12347/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	474.678,00
2019-12348/RER	6252	Conform Srl	259.101,00
2019-12349/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	374.086,00
2019-12350/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	337.188,00
2019-12351/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	279.568,00
2019-12352/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	474.679,00
2019-12353/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	266.938,00
2019-12354/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	310.729,00
2019-12355/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	474.679,00
2019-12356/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	422.359,00
2019-12357/RER	12016	GESFOR S.R.L.	350.466,00
2019-12358/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	474.679,00
2019-12359/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	337.189,00
2019-12360/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	474.679,00
2019-12361/RER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA	337.237,00
2019-12362/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	350.418,00
2019-12363/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	474.679,00
2019-12364/RER	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	337.189,00
2019-12365/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	474.679,00
2019-12366/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	278.314,00
2019-12367/RER	9216	ORIENTA S.P.A.	361.603,00
2019-12368/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	284.917,00
2019-12369/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	297.500,00
2019-12370/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	374.086,00
2019-12371/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	309.284,00
2019-12372/RER	8589	UMANA S.p.A.	474.679,00
		TOTALE	10.000.000,00

Dato altresì atto che all'impegno di spesa, nei limiti sopra indicati e così come determinato per ciascun soggetto attuatore, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa per le suddette operazioni si realizzerà presumibilmente:
 - nel corso dell'annualità 2019 per le operazioni predisposte per i soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla citata determinazione n.13118/2019;
 - per il 40% sull'annualità 2019 e per il 60% sull'annualità 2020 per i soggetti accreditati che si candideranno alla

seconda scadenza prevista nell'Invito di cui alla deliberazione n.876/2019 e che costituiranno il primo aggiornamento dell'elenco di cui all'alinea che precede;

- per il 20% sull'annualità 2019 e per il 80% sull'annualità 2020 per i soggetti accreditati che si candideranno alla terza scadenza prevista nell'Invito di cui alla deliberazione n.876/2019 e che costituiranno il secondo aggiornamento dell'elenco di cui al primo all'alinea che precede;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n.876/2019, le modalità e i criteri di riparto delle risorse a favore dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", quale allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.876/2019, le risorse da destinare a ciascuna Operazione ovvero a ciascuno dei soggetti attuatori di cui all'elenco approvato con la determinazione dirigenziale n.13118/2019, per un importo complessivo pari a euro 10.000.000,00;
3. di destinare ulteriori euro 4.000.000,00, di cui al Piano di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", per l'assegnazione a favore degli eventuali soggetti attuatori rientranti nel secondo e terzo elenco, a seguito dell'inoltro della candidatura nelle successive scadenze previste dall'Invito di cui alla citata deliberazione n.876/2019, 03/09/2019 e 16/10/2019, secondo le modalità e criteri definiti nel già richiamato allegato 1);

4. di dare che le Operazioni sono finanziabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 8;
5. di confermare la data del 30/06/2020 quale termine di conclusione delle operazioni finanziate in attuazione delle procedure previste dal suddetto Invito, specificando che tale termine deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l'Impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;
6. di confermare altresì che i soggetti attuatori del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", sulla base delle Disposizioni per l'attuazione dello stesso Programma contenute nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della deliberazione n.876/2019, potranno erogare le Misure fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti ai giovani;
7. di stabilire che si provvederà, sulla base del monitoraggio sull'andamento delle singole Misure previste nel Piano, con propri successivi atti a:
 - approvare eventuali rideterminazioni finanziarie, nel rispetto delle risorse complessive di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", delle operazioni quantificate con il presente provvedimento nonché di quelle che saranno create a seguito delle candidature presentate nelle successive scadenze previste dal suddetto Invito, le quali potranno essere oggetto di integrazione o di riduzione finanziaria;
 - eventualmente prorogare o anticipare il termine di conclusione, di cui al punto 5., previsto per le operazioni finanziate in attuazione delle procedure definite dal suddetto Invito, fermo restando in caso di conclusione anticipata l'impegno a garantire la realizzazione degli interventi a favore dei giovani già presi in carico dai soggetti attuatori;
 - attivare eventuali ulteriori procedure per il pieno utilizzo delle risorse complessive di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase" nonché eventualmente anche con l'impiego di risorse di cui al POR FSE 2014-2020;

8. di prevedere che, all'assunzione degli impegni di spesa in attuazione di quanto disposto ai punti 2. e 3., provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali,
9. di prevedere infine che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa per le suddette operazioni si realizzerà presumibilmente:
- nel corso dell'annualità 2019 per le operazioni predisposte per i soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla citata determinazione n.13118/2019;
 - per il 40% sull'annualità 2019 e per il 60% sull'annualità 2020 per i soggetti accreditati che si candideranno alla seconda scadenza prevista nell'Invito di cui alla deliberazione n.876/2019 e che costituiranno il primo aggiornamento dell'elenco di cui all'alinea che precede;
 - per il 20% sull'annualità 2019 e per il 80% sull'annualità 2020 per i soggetti accreditati che si candideranno alla terza scadenza prevista nell'Invito di cui alla deliberazione n.876/2019 e che costituiranno il secondo aggiornamento dell'elenco di cui al primo all'alinea che precede;
10. di stabilire che il finanziamento pubblico, quantificato e ripartito con il presente atto, verrà erogato secondo le seguenti modalità:
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso secondo raggruppamenti omogenei per Misura e, comunque, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio competente;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
11. di dare atto che:
- il dirigente competente regionale, o suo delegato, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si definiscono la quantificazione e il riparto delle risorse finanziarie, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
 - il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei

finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 10.;

12. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con la propria deliberazione n.876/2019 nonché da eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;
13. di rinviare, per quanto non espressamente previsto per questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.876/2019;
14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
15. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**MODALITÀ E CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE IN
ATTUAZIONE DELLA DGR N.876/2019**

1. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE PER IL PRIMO ELENCO DEI SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI CHE SI IMPEGNANO ALL'EROGAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANE - II FASE" DI CUI ALLA D.D. N.13118/2019.

Le risorse, pari a euro 10.000.000,00 vengono ripartite sui diversi ambiti territoriali provinciali sulla base del numero dei giovani 18-29 anni (Fonte Istat) e riferiti alle province dell'Emilia-Romagna, come di seguito dettagliato:

Ambito provinciale	Giovani 18-29	Risorse	n. soggetti accreditati
Bologna	110.310	2.211.897,85	27
Ferrara	33.920	680.152,07	13
Forlì-Cesena	43.674	875.735,90	24
Modena	82.519	1.654.642,36	23
Parma	52.137	1.045.433,04	20
Piacenza	33.122	664.150,85	18
Ravenna	41.566	833.467,01	21
Reggio nell'Emilia	62.945	1.262.151,30	23
Rimini	38.519	772.369,62	16
	498.712	10.000.000,00	185

L'attribuzione delle risorse a ciascuno dei 27 soggetti accreditati che costituiscono il primo elenco approvato con la determinazione dirigenziale n.13118/2019 è definita:

- sulla base del numero di soggetti accreditati ad operare su ciascun ambito provinciale, date le risorse complessive da garantire ai potenziali destinatari definiti in funzione del territorio;
- in funzione degli ambiti territoriali nei quali i singoli soggetti risultano operare sulla base della determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.863/2019;

come di seguito riportato:

Rif. PA	Codice Organismo	Soggetto Accreditato	Totale
2019-12346/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA	334.397,00
2019-12347/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	474.678,00
2019-12348/RER	6252	Conform Srl	259.101,00
2019-12349/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	374.086,00
2019-12350/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	337.188,00
2019-12351/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	279.568,00
2019-12352/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	474.679,00
2019-12353/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	266.938,00
2019-12354/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	310.729,00
2019-12355/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	474.679,00
2019-12356/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	422.359,00
2019-12357/RER	12016	GESFOR S.R.L.	350.466,00
2019-12358/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	474.679,00
2019-12359/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	337.189,00
2019-12360/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	474.679,00
2019-12361/RER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA	337.237,00
2019-12362/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	350.418,00
2019-12363/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	474.679,00
2019-12364/RER	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	337.189,00
2019-12365/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	474.679,00
2019-12366/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	278.314,00
2019-12367/RER	9216	ORIENTA S.P.A.	361.603,00
2019-12368/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	284.917,00
2019-12369/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	297.500,00
2019-12370/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	374.086,00
2019-12371/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	309.284,00
2019-12372/RER	8589	UMANA S.p.A.	474.679,00
		TOTALE	10.000.000,00

Tale quantificazione non sarà oggetto di rideterminazione a seguito di modifiche che eventualmente dovessero intervenire relativamente all'aumento o alla diminuzione degli ambiti territoriali sui quali operano i suddetti soggetti, risultanti da successivi aggiornamenti dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro effettuati con determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro.

2. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE PER I SOGGETTI ATTUATORI A SEGUITO DELLE SUCCESSIVE SCADENZE DEL 03/09/2019 e 16/10/2019 DI CUI ALL'INVITO DELLA DGR N.876/2019.

Le risorse destinate a favore dei soggetti accreditati che entreranno negli elenchi dei soggetti attuatori a seguito delle successive scadenze del 03/09/2019 e 16/10/2019 di cui all'Invito Allegato 3 della D.G.R. n.876/2019, sono paria euro 4.000.000,00.

Al fine di poter determinare la quantificazione delle risorse da assegnare dei soggetti che eventualmente potranno integrare il primo elenco a seguito della presentazione della candidatura nella seconda e nella terza scadenza nelle rispettive date previste dall'Invito, si utilizzano gli stessi criteri utilizzati per la prima assegnazione.

Pertanto, si mantiene sempre come riferimento il numero degli ambiti territoriale sui quali gli stessi possono operare, così come risultanti alla data di scadenza (03/09/2019 e 16/10/2019) dagli atti di accreditamento dell'Agenzia regionale per il lavoro.

Al fine di una quantificazione delle risorse si utilizza il dato finanziario medio attribuito per ambito (10.000.000,00/185): a ciascun soggetto sono attribuite risorse pari a tale valore medio di euro 54.054,00 per il numero di ambiti provinciale nei quali il soggetto attuatore può operare (minimo 5), fermo restando quanto segue con riferimento alle due scadenze previste.

In considerazione del tempo che intercorrerà tra le diverse scadenze e la tempistica necessaria per poter procedere all'adozione dell'atto di finanziamento a favore degli eventuali ulteriori soggetti attuatori, adempimento necessario per consentire agli stessi soggetti di poter avviare le attività, tale valore medio di calcolo, utilizzato per la quantificazione delle risorse da assegnare agli stessi soggetti, sarà ridotto del 10% per la seconda scadenza del 03/09/2019 e del 30% per la terza scadenza del 16/10/2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudia Gusmani, Responsabile del SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1329

IN FEDE

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1329

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1347 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi